

La presentazione dell'evento a cura dell'assessore Birindelli

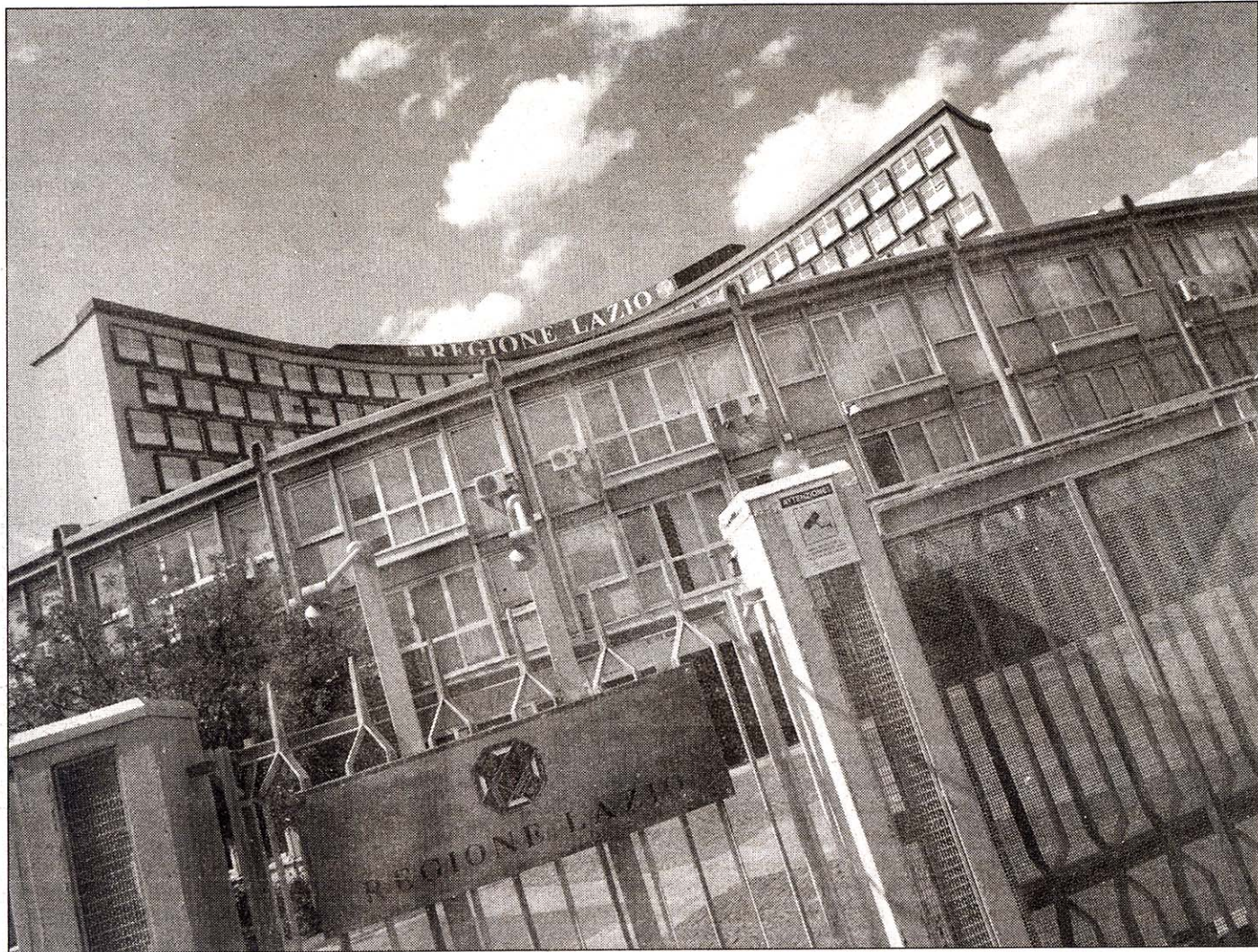
La natura in primo piano

«Game Fair, occasione per valorizzare il territorio»

“MANIFESTAZIONI come ‘Game Fair’ rappresentano, per gli amanti della natura e delle attività all’aria aperta, delle ottime occasioni per riscoprire il territorio, la storia e la cultura della nostra regione, attraverso dimostrazioni uniche del vivere in campagna legate alla migliore tradizione rurale ed enogastronomica locale, fatta di prodotti sani, tipici e genuini”. È quanto dichiara l’assessore alle Politiche Agricole e Valorizzazione dei Prodotti Locali della Regione Lazio, Angela Birindelli durante la conferenza stampa di presentazione della XXI° edizione della manifestazione ‘Game Fair’ che si terrà nella splendida tenuta Spinicci di Tarquinia, da giovedì 2 a domenica 5 giugno 2011.

Il Game Fair è un grande evento interattivo, che richiede una visita di almeno un giorno intero o meglio due, per seguire i tanti spettacoli e i numerosi momenti interattivi che offre. Quattro giorni densi di attrazioni: sono circa 150 gli spettacoli ai quali i visitatori possono assistere, del tutto gratuitamente. Le esibizioni sono divise in diverse aree e ring. Il ring principale, con una tribuna da 600 posti, permette di assistere alle numerose evoluzioni di cavalli e carrozze, del gruppo western e dei gruppi di butteri, dei cavalli tolfetani. Inoltre, lo spettacolo dei falconieri e le corse dei levrieri.

“Un’iniziativa – aggiunge Birindelli – che si integra perfettamente con le linee strategiche tracciate e portate avanti dall’Assessorato per rilanciare lo sviluppo e la valorizzazione



La sede dell'amministrazione regionale del Lazio

dell’enogastronomia, dell’agriturismo ed in generale della conoscenza dello splendido territorio del Lazio. Ed è il territorio che, nell’ottica di una moderna agricoltura multifunzionale, può essere il vero valore aggiunto per la valorizzazione dei no-

stri prodotti.

L’Assessorato, in questo senso, è fortemente impegnato ad accompagnare le aziende agricole verso un nuovo modo d’intendere l’agricoltura, che affianca alla tradizionale funzione economico – produttiva del com-

parto ulteriori funzioni riconducibili alla valenza territoriale, ambientale e sociale.

Per questo – conclude l’assessore – con i fondi del Programma di Sviluppo Rurale, abbiamo dato grande importanza a tutti i progetti volti alla multifunzio-

nalità e alla diversificazione aziendale, incentivando gli agriturismi, le fattorie didattiche e l’agricoltura sociale. Un modello di sviluppo moderno e sostenibile che ha come protagonista il territorio e le persone che vi operano”.